

*D. Lgs. n° 81/2008 – Sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
Informativa del piano di emergenza e di evacuazione*

In ossequio all'art. 15, comma 1, lettera u) del D. Leg.vo 9 aprile 2008, n° 81 e s.m.i., si riportano i protocolli adottati dalla scrivente Istituzione scolastica per fronteggiare eventuali emergenze, al fine di rendere edotti i nuovi lavoratori delle procedure da porre in essere in caso di emergenza e di ribadire le procedure al personale già informato.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (docenti, personale ata) per la sua eliminazione. Nel caso non si fosse in grado di poter affrontare il pericolo, bisognerà informare immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Per la sede centrale, il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente scolastico, sostituito dal Secondo collaboratore del D.S. in caso di assenza, mentre per i plessi dipendenti il Coordinatore dell'Emergenza è il Responsabile di Plesso, sostituito dal docente con maggiore anzianità di servizio, in caso di assenza.

L'inizio dell'emergenza è contraddistinto dal suono della sirena (vedi piano di emergenza).

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, che sarà eventualmente diffuso attraverso gli altoparlanti presenti in tutti i corridoi, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

Gli addetti alle chiamate di emergenza richiederanno telefonicamente il soccorso degli Enti che verranno loro segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza.

Il responsabile dell'interruzione degli impianti, per il proprio reparto, provvede a:

-  se del caso, disattivare l'interruttore elettrico e interrompere l'alimentazione idrica e gas;
-  aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
-  impedire l'accesso ai percorsi non previsti dal piano di emergenza.

Il docente presente in aula raccoglierà il registro delle presenze avviandosi verso la porta di uscita dell'aula per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Gli allievi aprifila usciranno dall'aula seguiti dai compagni fino all'uscita della/del chiudifila, che provvederà a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli occupanti dell'aula. Ricordarsi di rispettare le precedenze disposte nei protocolli di evacuazione.

Gli allievi disabili saranno accompagnati dal proprio docente di sostegno direttamente al punto di raccolta, seguendo un percorso parallelo alla fila delle classi, al fine di evitare di ridurre la velocità

di percorrenza complessiva delle classi. In caso di attività ai piani superiori il docente di sostegno accompagnerà il disabile sul pianerottolo di smonto della scala di emergenza (spazio sicuro dinamico).

Le Alunne e gli Alunni che si troveranno in bagno all'atto dell'emissione del codice sonoro di evacuazione, non torneranno in aula, ma si accoderanno alla prima classe che gli sfilava davanti e giunti al punto di raccolta, informeranno della loro presenza il docente della classe seguita.

L'uscita dalle scale interne deve avvenire lungo il muro, sia perché è la zona di maggiore inerzia, sia perché si evita il rischio di caduta nel vuoto in caso di distacco della ringhiera.

Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta assegnato, seguendo i percorsi privilegiati di esodo indicati nelle planimetrie di evacuazione e raggiunta tale area, il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello e compilerà il modulo di evacuazione, che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.

Si ritorna in aula al segnale di fine emergenza che sarà comunicato dal Coordinatore dell'emergenza.